

nuntia

2022

OTTOBRE



**“ANDIAMO A OCCUPARCI
CON UN NUOVO AMORE AL
SERVIZIO DEI POVERI”**

Tra gli ultimi, alla “Caffetteria Sociale”



“A Catania il progetto di inclusione che offre lavoro (ma anche ascolto e ospitalità) a chi non ce la fa” - Da “Avenire 5 ottobre 2022.

Una caffetteria sociale, un centro di ascolto e orientamento, un dormitorio maschile per persone senza dimora sono i nuovi luoghi e spazi presso la Locanda del Samaritano a Catania, per porre al centro dell’attenzione la dignità e l’unicità della persona.

Nata dieci anni fa da un’intuizione felice dei Missionari Vincenziani, dall’1° ottobre ha rilanciato i propri servizi con queste nuove sfide per l’accoglienza e per la promozione umana. “Questo progetto – racconta il direttore della Locanda del Samaritano, padre Mario Sirica – nasce dalla Prowidenza di Dio. Venne infatti da me una signora che aveva perso un figlio a causa della leucemia e, dopo avermi dato un’offerta, mi ha detto che il figlio aveva il desiderio di diventare barman e lavorare in una caffetteria; lì ho capito che tutto questo si doveva fare. La caffetteria nasce perché al centro delle nostre attività c’è la promozione dei fratelli e la certezza che il lavoro restituisce loro dignità. Darà impiego a quattro persone della Locanda e permetterà di autosostenersi, visto che grazie al lavoro della Caritas e di tanti altri riusciamo ad accogliere molti fratelli in difficoltà. Questa nuova sfida non poteva e non può andare avanti da sola e la Prowidenza mi ha messo sulla strada l’Associazione Mediterraneo Sicilia Europa e altre Fondazioni che ci hanno sostenuto. Da soli non si va da nessuna parte».

La struttura, adibita all’interno di un locale offerto in comodato d’uso dal Comune, si compone di uno spazio adiacente al dormitorio maschile, che è il nuovo centro ascolto preposto all’accompagnamento delle persone che si trovano in difficoltà, frutto della preziosa collaborazione tra associazioni laiche e religiose per fare rete. La caffetteria sociale offrirà anche servizi, prodotti e piccoli catering, nonché la presenza del centro diurno attiguo dove qualunque avventore può mescolarsi con il fratello povero e scambiare due chiacchiere senza barriere. Il ristrutturato dormitorio maschile, invece – che riapre dopo il Covid –, avrà 24 posti letto, anche se al momento riparte con la metà per mantenere ancora il distanziamento e per mettere in rodaggio la riapertura. All’inaugurazione era presente monsignor Luigi Renna, nuovo arcivescovo di Catania, per la benedizione dei locali, che ha detto: «Ringrazio il Signore, poiché è opera sua questo bel segno di Prowidenza che hanno portato avanti i Vincenziani a Catania; loro hanno avuto una visione e l’hanno condivisa con laici e fondazioni, ed ecco perché questo luogo risponde appieno ai verbi che Papa Francesco raccomanda in modo particolare per immigranti e i più poveri: accogliere, accompagnare e integrare”.

Marco Pappalardo



Dalla Nigeria

Il 23 settembre, sei confratelli diaconi della Provincia di Nigeria sono stati ordinati sacerdoti da Most. Peter Chukwu, vescovo cattolico di Abakiliki, Nigeria.

Ci congratuliamo con

Rev. P. Chukwudi Agunweje, CM

Rev. P. Henry Okere, CM

Rev. P. Matthew Clement, CM

Rev. P. Callistus Mede, CM

Rev. Padre Kingsley Anakwe, CM

Rev. Padre Ericmary Umeh, CM

Ricordateli nelle vostre preghiere mentre lavorano nella vigna del Signore.



Devozione di ottobre presso il Seminario Teologico Internazionale, Enugu-Nigeria.

Il mese di ottobre di ogni anno è dedicato al Santissimo Rosario. Ciò è dovuto principalmente al fatto che la festa liturgica di Nostra Signora del Santo Rosario si celebra il 7 ottobre. Il modo migliore per celebrare questa festa è pregare il rosario. Per capire questa festa dobbiamo tornare al XVI secolo, quando l'Impero islamico ottomano rappresentò una seria minaccia militare per l'Europa occidentale e inviò una flotta di navi per attaccare le difese dei cristiani nell'Europa meridionale.

Papa Pio V convocò la Lega Santa per affrontare la flotta dei turchi ottomani. Il 7 ottobre 1571 le due marine ingaggiarono una battaglia cruciale che avrebbe determinato il controllo del traffico marittimo nel Mediterraneo, nell'Adriatico e nell'Egeo. Il destino dell'Europa occidentale dipendeva dal successo dei cristiani in questa battaglia navale.

Papa Pio sapeva di aver bisogno di qualcosa di più della semplice forza militare per difendere l'Europa cristiana, così chiese a tutti i fedeli di recitare il rosario, chiedendo l'intercessione della Madonna. Alla fine della battaglia di Lepanto, la Lega Santa fu vittoriosa e l'espansione marittima dell'Impero Ottomano fu definitivamente impedita. L'anno successivo papa Pio V istituì una festa il 7 ottobre in onore della Madre, inizialmente chiamata Nostra Signora della Vittoria. Dopo qualche secolo, il nome fu cambiato in Nostra Signora del Santo Rosario.

Per noi del Teologato, durante il mese di ottobre abbiamo offerto quotidianamente le 5 decadi del rosario con la preghiera di San Giuseppe, sposo di Maria. L'ultimo giorno della devozione di ottobre, abbiamo offerto 20 decadi del rosario in processione intorno al complesso del Teologato e abbiamo concluso con la preghiera della sera 1 della solennità di Tutti i Santi.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile negli Stati Uniti: come stiamo andando?



I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono la spina dorsale del piano globale delle Nazioni Unite (ONU) per le persone, la prosperità e il pianeta, con una data limite al 2030 e l'impegno a non lasciare indietro nessuno.

Attenzione agli spoiler: Non ce la faremo. Non negli Stati Uniti e non a livello globale.

La pandemia non ha aiutato, naturalmente, ma la COVID non è del tutto responsabile. I programmi e le politiche sociali, ovunque, non sono all'altezza del compito. Le decisioni burocratiche continuano a favorire i ricchi e le persone con interessi. Gli impoveriti, non a caso, sono lasciati fuori. Si fanno promesse, si fanno foto e conferenze stampa che raramente si traducono in pratica.

L'ONU ha la prassi di chiedere agli Stati membri di condurre revisioni nazionali volontarie dei loro progressi sugli SDG. I rapporti spesso esagerano i progressi e nascondono alcune delle cattive notizie.

In questo articolo, diamo uno sguardo non ufficiale agli Stati Uniti a questo proposito. Non perché sia più importante di altri Paesi, ma perché è il più ricco. L'esperienza degli Stati Uniti potrebbe illuminare altre nazioni sviluppate sulle realtà del progresso.

Come vi state muovendo sulla strada verso il 2030 e verso persone più sane e più prospere, proteggendo al contempo il pianeta?

Il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo pubblica un rapporto ben ponderato che classifica i Paesi su questioni chiave come la libertà dalla povertà e dalla fame, la buona salute e l'istruzione, la parità di genere, l'aria e l'acqua pulite e la riduzione delle disuguaglianze. Una rapida sintesi degli SDG non male. Il rapporto mostra che nove Paesi su 10 sono scivolati indietro nell'Indice per la prima volta in tre decenni.

Gli Stati Uniti sono al 41° posto, non al primo, come molte persone non informate potrebbero naturalmente pensare. Non è il modello con cui il Paese si presenta di solito al mondo. Uno dei miti più comuni sulla povertà è che negli Stati Uniti non c'è molta povertà; eppure l'anno scorso 112 milioni di persone, ovvero il 34% del Paese, hanno vissuto al di sotto della soglia di povertà. E altri milioni di persone vivono a una sola emergenza di distanza dall'unirsi a loro. Per non parlare del calo dell'aspettativa di vita. Un ottimo PIL nel complesso, ma un'economia che favorisce i ricchi.

Gli Stati Uniti sono ora un paese "in via di sviluppo", come suggerisce Richard Eskow (Common Dreams, 17/9/2022). L'impero statunitense si sta sgretolando in modo significativo?

Giornalisti e commentatori citano sempre più spesso questa possibilità, non solo per le crescenti minacce alla democrazia e alla politica elettorale, ma anche per importanti misure relative alla salute, all'istruzione e al tenore di vita.

Ma c'è sempre speranza per il futuro. Come ci ricordano Nelson Mandela e altri: La povertà è creata dall'uomo e può essere eliminata dall'uomo.

È evidente che una nuova mentalità è assolutamente necessaria. Trattare i sintomi dei problemi sociali senza guardare alle cause profonde, senza affrontare le cause sistemiche della povertà, del razzismo, dei senzatetto, ecc. non favorirà mai un cambiamento reale e permanente.

Una volta ho sentito un leader della Famiglia Vincenziana affermare che il cambiamento sistemico era per il mondo in via di sviluppo. Uno sguardo più attento ci dice che anche negli Stati Uniti abbiamo bisogno di un cambiamento sistemico/strutturale.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha recentemente lanciato un appello per un urgente ritorno ai principi fondamentali della sua Carta costitutiva, al fine di arrestare l'arretramento mondiale della solidarietà e della collaborazione globale, evitare un'ulteriore polarizzazione e rafforzare gli sforzi congiunti per il bene comune nei (soli) otto anni che mancano al 2030.

La Fondazione Ford ha recentemente proposto tre principi di riforma che si allineano bene con l'approccio di FamVin al cambiamento sistemico:

1. La crescita è buona... ma non abbastanza. PIL E diritti/dignità umana!
2. Pensare in grande e con più coraggio: investire nello sviluppo equo;
3. Garantire che le persone colpite dalle crisi del XXI secolo abbiano voce in capitolo nella formulazione di politiche e programmi a loro favore.

Ottimi suggerimenti. Il numero 3 è fondamentale: dobbiamo, soprattutto come vincenziani, credere nella capacità delle persone che operano a livello di base di produrre un vero cambiamento, e che un cambiamento solido viene dal basso verso l'alto e non in altro modo.

Se un Paese fissa chiaramente le sue priorità su uno sviluppo socio-economico giusto ed equo per tutti i suoi cittadini, le attuali preoccupanti tendenze negative possono sicuramente essere invertite, se non in tempo per l'obiettivo del 2030, allora nel prossimo decennio.



Jim Claffey

ONG

Rappresentante della Congregazione della Missione presso le Nazioni Unite

Provincia di China



Festival musicale della gioventù vincenziana

Dopo aver annullato l'evento per due anni a causa della pandemia di Covid-19, l'annuale Festival musicale della gioventù vincenziana (凱歌) è stato riproposto il 22 ottobre 2022. Diversi gruppi giovanili delle parrocchie vincenziane hanno partecipato all'evento per mostrare i loro talenti musicali nell'ampio terreno della Chiesa di San Giuseppe a Nanningjie, nella città di Tainan. Gli organizzatori hanno anche invitato alcuni gruppi giovanili locali a partecipare per evangelizzarli. Le due parrocchie vincenziane di Tainan - la parrocchia di San Vincenzo de' Paoli (Kaiyuan) e la parrocchia di San Giuseppe (Nanning) - sono le organizzatrici dell'evento.

SAH festeggia 50 anni con la mus

ELa St. Anne's Home, nota istituzione di Taiwan per persone con disabilità fisiche e mentali, ha tenuto un concerto musicale il 30 ottobre 2022 come parte di una serie di attività per celebrare il suo giubileo d'oro. Padre Gerard Beunen ha fondato la Casa di Sant'Anna nel 1972, negli anni in cui Taiwan era economicamente povera e molti bambini disabili venivano abbandonati. Da allora, padre Beunen ha dato loro una casa e li ha trattati come una famiglia. Grazie alla gestione della Fondazione Beunen, negli ultimi decenni la Casa di riposo Sant'Anna ha migliorato i suoi servizi in conformità con gli standard stabiliti dal governo. Essendo una delle istituzioni eccellenti di Taiwan, cerca continuamente di ampliare i propri servizi. La Casa di Sant'Anna celebrerà ufficialmente il suo 50° anniversario il 25 dicembre 2022.



Ritiro annuale

I confratelli di Taiwan hanno tenuto il loro ritiro annuale dal 17 al 22 ottobre presso il Beatitude Retreat Centre, a Kaohsiung. Padre Raphael Lin, vicario generale dell'arcidiocesi di Taipei, ha guidato il ritiro di 5 giorni per 16 confratelli. Due sessioni al giorno erano dedicate all'input spirituale e il resto della giornata alla preghiera, al silenzio e alla riflessione personale. Il ritiro è, in un certo senso, un sollievo dalla frenesia dei ministeri dei confratelli.



Missione Ad Gentes in Laos.

Gioioso e speranzoso

Martedì 20 settembre 2022 è stata una tappa storica per la Congregazione della Missione, Provincia del Vietnam. Questo evento è stato segnato dall'approvazione dell'Ordinario della Chiesa del Laos, tramite Sua Eminenza il Cardinale Luy-Marie LING MANGKHANEKHOUN, di "dare il via libera" ai confratelli vincenziani vietnamiti che svolgono missioni ufficiali in Laos.

Francesco Saverio Nguyen Thanh Ly CM, (Visitatore della Provincia) nella Cattedrale di Vientiane, accompagnato da due missionari, P. Giuseppe Nguyen Van Hung CM e il Diacono Giuseppe Nguyen Van Toan CM. Il Cardinale è stato molto gioioso, aperto e felice di accogliere e accettare la presenza vincenziana in Laos dopo un semplice pranzo.



In effetti, per ottenere l'approvazione ufficiale, c'è voluto un lungo percorso di oltre 10 anni di sogni e di accoglienza. Questo manifesta la Provvidenza di Dio nella nostra missione sempre più luminosa.

Nel 2012, don Francis Xavier Nguyen Thanh Ly CM ha accompagnato un gruppo di sacerdoti della diocesi di Hue dal posto di frontiera di Lao Bao a visitare don Phonsavan e don Tinh (ex seminarista del Pontificio Istituto San Pio X di Da Lat). Da questo evento è nata l'idea di far venire qui i vincenziani per essere presenti e servire il popolo di Dio in Laos.

Nel 2014, padre Francis Xavier Nguyen Thanh Ly CM ha compiuto un'altra visita in Laos insieme a padre John Nguyen Duc Hoa CM per costruire un nuovo rapporto con il clero e i laici laotiani.

Nel 2019, padre Francis Xavier Nguyen Thanh Ly CM (assistente della provincia) insieme a padre Peter Cong Tuan CM (visitatore), padre Peter Van Thuyen (maestro di noviziato), e padre Joshep Tuyen Huan (il segretario), signora Cao Oanh (che conosce bene la strada del Laos) hanno fatto un viaggio per conoscere meglio la gente, il Paese e la Chiesa in Laos.

Il 24 agosto 2021, don Tomaž Mavrič, superiore generale, ha affidato un piano di missione in Laos per la Provincia del Vietnam.

Nel 2022, don Francis Xavier Nguyen Thanh Ly CM (Visitatore), la signora Cao Oanh e amici si sono recati in Laos per partecipare alla cerimonia di ordinazione del vescovo ausiliare della diocesi di Pakse (Laos meridionale). Fortunatamente, in questa occasione, padre Francis, con la presentazione di padre Thao OMI, ha avuto un incontro e una conversazione amichevole con il cardinale Ling per fargli nascere il desiderio di servire ed essere presente in Laos. E avrebbe fissato un appuntamento a Vientiane per discutere di questo processo.



La sera del 17/2022 nella chiesa di Yen Luong (parrocchia di Nam Du, arcidiocesi di Hanoi), dove i confratelli stanno svolgendo una missione, è stato celebrato un ringraziamento per pregare per il meglio della nuova missione in Laos.

Il 18 settembre 2022, i nostri confratelli hanno salutato la comunità di Yen Luong per recarsi all'aeroporto e prendere un volo per Vientiane - sono arrivati all'aeroporto internazionale di Wattay alle 23.25. Qui siamo stati accolti calorosamente da una famiglia vietnamita, presso la quale siamo rimasti per diversi giorni.

Il 20 settembre 2022, il cardinale Ling ha ricevuto nella chiesa cattedrale padre Francis Xavier Nguyen Thanh Ly CM (visitatore), padre JosephH Nguyen Van Hung CM e il diacono Joseph Nguyen Van Toan e il cardinale ha accettato ufficialmente i vincenziani vietnamiti a vivere e servire in Laos.

L'attuale indirizzo dei nostri confratelli in Laos: villaggio di Khamsawat, capitale di Vientiane, è un appartamento in affitto.

Durante questo periodo, i nostri due confratelli studiano la lingua laotiana e fanno esperienza del Paese, della gente e della cultura del Laos. I ministeri pastorali saranno sotto la direzione del Cardinale.

Peter Vo hai Dien, missionario in Laos da oltre 12 anni, è stato invitato in Vietnam da P. Francis Xavier per condividere l'esperienza missionaria in Laos con i seminaristi vietnamiti dell'Istituto Durando. Speriamo che nei prossimi anni ci siano più missionari volontari della nostra provincia che vadano alla missione Ad Gentes in Laos.

P. Francesco Saverio Nguyen Thanh Ly, CM.



Missione Giovani della Giornata Nazionale della Gioventù (GMG) della Parrocchia del Padre Misericordioso



Con il tema: "Giovani e carisma vincenziano: un ideale da vivere", la celebrazione della Giornata Nazionale della Gioventù (DNJ) della Parrocchia di Padre Misericordioso (Belo Horizonte - MG, Brasile), si è svolta il 22/10/2022, dalle ore 08:00 alle ore 21:00, nella comunità Virgen Rosa Mistica con una "Missione Giovani".

All'evento hanno partecipato i giovani della zona parrocchiale e dei diversi rami della Famiglia Vincenziana, ovvero: VMY, MISEVI e SSVP, assistiti dai membri delle Figlie della Carità e della Congregazione della Missione e dagli operatori pastorali delle comunità.

La giornata è stata ricca di attività, iniziando con una preghiera preparata dai seminaristi interni, seguita da una formazione sulla pratica missionaria e dal messaggio della Medaglia Miracolosa tenuto dal diacono Cleber, CM e dallo studente Raimundo, CM; subito dopo è stata servita una merenda e i missionari sono stati inviati a visitare le case dei giovani, degli anziani e dei malati. Durante la pausa pranzo, che grazie a Dorisnei e agli studenti Celso, CM e Cristiano è stata molto gustosa, c'è stata l'animazione nella piazza davanti alla chiesa con lo studente Manuel, CM. Nel pomeriggio, un gruppo ha proseguito con le visite e l'altro, guidato dai giovani della VMY Paolo VI (Arturo, Cinthia e Gabriel), si è trattenuto per la "Festa dei bambini", evento per il quale avevano realizzato una campagna di acquisto di giocattoli, ottenendo più di 100 giocattoli, oltre a dolci e merendine per i bambini accorsi.

Alla fine della giornata, i missionari hanno accolto la Vincent'Soul Band, guidata dallo studente Ipson, CM, per un momento di lode, seguito dall'adorazione del Santissimo Sacramento tenuta dal diacono Allan, CM, e dal rosario mariano guidato da Suor Lucia FC. La DNJ si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica presieduta da P. Hugo, CM e concelebrata dagli altri confratelli e dal popolo di Dio presenti. La Messa è stata animata liturgicamente dal MISEVI Paulo VI e dai gruppi VMY Paulo VI e Capitão Eduardo, oltre che dal coro della comunità locale, Rodrigo e i suoi Vincent'Soul.





Gentil, CM è stato dietro le quinte dell'evento, sostenendolo prima, durante e dopo, con la struttura, il trasporto, la logistica e l'organizzazione in compagnia del Consiglio della Comunità Rosa Mistica e degli altri membri dell'Equipe Missionaria, in particolare don Francisco, CM e don Wander che sono stati presenti per tutta la durata dell'evento, così come gli studenti di teologia Fábio, CM e Adriano, CM che hanno prestato servizio il pomeriggio e la sera, perché la mattina avevano impegni pastorali in altre comunità. La riunione è stata meravigliosa. La Provvidenza di Dio, la protezione di Maria e l'opera di carità di San Vincenzo sono state sempre presenti. In ogni famiglia visitata, in ogni sorriso generato, in ogni incontro tra fratelli e sorelle, abbiamo visto che possiamo essere testimoni dell'amore di Gesù nel mondo. La forza del suo Spirito è all'opera ed è viva nella sua Chiesa, che va incontro ai più bisognosi; è presente anche nelle persone, che, indipendentemente dai problemi, rimangono salde nella loro fede in Dio; nei bambini, che riescono a trovare nella semplicità del gioco un motivo per rallegrare la loro giornata. Grazie a tutti voi per tutto.

Maria Victoria, della VMY Paolo VI, testimonia: "Questa DNJ è stata più che speciale, perché ho potuto vedere la gioia in ognuno dei bambini che erano con noi nel pomeriggio, e vedere quanto ognuno di loro fosse disponibile a fare la volontà di Dio".

Ana Clara ha anche condiviso che "vedere i sorrisi dei bambini che si divertono con i giochi, che ricevono regali e dolci, non ha prezzo". Ogni ringraziamento nelle case delle persone che hanno accettato la nostra visita per portare la Parola di Dio e il cuore per ascoltarle è molto gratificante, ed essere parte di un'azione così importante per noi e anche per le persone che hanno partecipato. Arrivare alla fine della giornata e vedere che abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, ci ha dato una sensazione meravigliosa, un senso di realizzazione e vedere l'intera comunità felice di questa missione. Grazie a Dio per questa giornata!".



Il progetto di arte pubblica sotto la fermata della "L" di Fullerton onora i 125 anni di storia dell'Università DePaul

Dopo sette anni di lavoro con decine di studenti d'arte della DePaul University, il fratello vincenziano Mark Elder ha recentemente completato la realizzazione di 25 murales che avvolgono i pilastri di sostegno in cemento della fermata Fullerton Red, Brown e Purple Line della Chicago Transit Authority.

I murales celebrano i 125 anni di storia della DePaul University, che è stata chiamata "la piccola scuola sotto la L". La fermata Fullerton si trova vicino al campus di Lincoln Park della DePaul, adiacente allo stadio Cacciatore e al Wish Field.

Molti dei murales raffigurano personaggi della storia dell'università, come Marion Amoureux e Rose Vaughan, i primi laureati afroamericani della scuola, e il leggendario allenatore di basket maschile Ray Meyer.

Altri murales raffigurano la CTA, che collega i campus di Lincoln Park e Loop dell'università, e la "Victory Song" di DePaul.

Ogni murale è alto 3 metri e largo 3 metri e dipinto su polytab, un materiale creato appositamente per i murales, simile a quello usato per i paracadute, e installato come una carta da parati.

L'idea del progetto risale al 2010, quando Elder, professore d'arte alla DePaul da 28 anni, portò un altro artista specializzato in arte pubblica a parlare agli studenti. Camminando per il campus, l'artista ha notato i pilastri e gli ha suggerito di fare qualcosa in quel punto.

Elder ha anche creato il grande murale di San Vincenzo de' Paoli che si affaccia sul Wish Field. È il più grande ritratto del santo al mondo, composto da immagini di due pollici di volti di docenti e studenti di DePaul, ed è facilmente visibile da chi attende i treni diretti a nord sulla banchina di Fullerton.

Elder ha elaborato l'idea dei murales della fermata L nell'arco di cinque anni, mentre



decideva come utilizzare al meglio il progetto per insegnare agli studenti del suo corso di Creazione di Murales e per aiutare la comunità in generale. In passato i suoi studenti creavano murales per organizzazioni non profit in giro per la città, ma questo progetto aveva il vantaggio di non richiedere alcun mezzo di trasporto.

Elder ha cercato di ottenere il parere della comunità di DePaul su chi e che cosa rappresentare, organizzando incontri in cui le persone potessero informarsi sul progetto e offrire suggerimenti.

"Questo ha permesso alle persone di dirmi cosa ritenevano importante, ed è così che lavoro come muralista pubblico", ha detto Elder. "Prima di intraprendere un progetto vero e proprio, è necessario ascoltare ciò che la comunità ritiene importante e che vuole mostrare al resto del mondo e alle persone che arrivano in quell'area. Per me questa è evangelizzazione, perché sono lì per servire. Così facendo, i valori cattolici vengono fuori comunque".

Poi, Elder ha creato i disegni e gli studenti lo hanno aiutato a dipingerli in classe. Lui e gli studenti completavano un paio di murales all'anno.

"Penso che, se non altro, ha mostrato alla comunità di DePaul cosa può essere l'arte pubblica e che non c'è nulla da temere", ha detto Elder. "È una questione di 'OK, uniamoci come comunità. Parliamo. Troviamo un terreno comune e mostriamo i nostri valori attraverso il terreno comune in cui tutti credono".

Spera che il progetto ispiri più arte pubblica, soprattutto a livello parrocchiale.

"Soprattutto le scuole e le parrocchie possono trarre vantaggio da progetti artistici comuni come quello che ho appena realizzato sotto la L. Può essere una grande forza per riunire tutte le persone e riscoprire le proprie radici, i valori della parrocchia e della scuola e renderli visibili a tutti", ha detto Elder. "Una volta che molte persone sono coinvolte in questa iniziativa, si crea un precedente per altre discussioni ed esplorazioni".

Tayvia Ridgeway, senior di DePaul, ha aiutato Elder nel progetto del murale da quando era una matricola. Nata e cresciuta a South Shore, al terzo anno di liceo ha creato un murale attraverso After School Matters che è esposto alla stazione Metra di McCormick Place.

"Ho lavorato con lui praticamente ogni anno dal primo anno, installando murales, aiutandolo a dipingerli nel suo studio, pianificandoli e aiutandoli a installarli nelle sue classi", ha detto. "Dato che ero coinvolta da così tanto tempo, mi ha dato l'opportunità di progettare l'ultimo murale".

L'ultimo murale è dedicato a tutte le persone che hanno partecipato al progetto. I nomi di tutti gli studenti che hanno lavorato al progetto sono inclusi nel murale.

"È stato davvero un onore avere l'opportunità di farlo con lui", ha detto Ridgeway. "L'ho fatto in modo che rappresentasse tutto ciò che sono i pilastri, che mostrasse il treno, la L, che mostrasse gli elementi di DePaul".

È orgogliosa del lavoro svolto.

"Ho trascorso quattro anni qui dedicando i miei studi e il mio duro lavoro a questi murales. Significa molto avere il mio marchio su DePaul e sulla mia città. Sono di Chicago, nata e cresciuta nel South Side", ha detto Ridgeway. "Significa molto lasciare il mio piccolo segno nella mia città natale".

I murales hanno portato benefici anche alla comunità, ha detto Ridgeway.

"È davvero bello vedere un'intera disposizione della storia di DePaul e delle figure importanti di DePaul e delle persone che hanno davvero aiutato l'università a diventare ciò che è oggi e come hanno avuto un impatto sulla comunità scolastica e sulla comunità di Chicago", ha detto Ridgeway. "Penso che sia molto importante avere dell'arte pubblica perché non è solo un omaggio a chi è coinvolto nella comunità e a chi la circonda, ma è anche un coinvolgimento della comunità".

Dal 10 gennaio al 9 marzo 2023, l'università ospiterà una mostra sul processo di realizzazione dei murales nella galleria della John T. Richardson Library del campus di Lincoln Park. La mostra sarà gratuita e aperta al pubblico e comprenderà i video dell'installazione dei murales e i nomi degli studenti che vi hanno lavorato.



Movimenti

NOMINATIONES

DA SILVA GUIMARÃES António	07/10/2022 (inizio 17/10/2022)	Visitatore Portogalo
TADELE Piuos Gebremeskel	07/10/2022	Directore FdC Etiopia
SOLIS Peter	17/10/2022 (inizio 25/10/2022)	Visitatore Filippine
GUTIÉRREZ ZÚÑIGA Rolando	17/10/2022 (inizio 31/10/2022)	Visitatore Costa Rica

ORDINATIONES

KIDINZI Henry Timothy	Sac	INM	25/08/2022
TESFAGHIORGHIS Kfleyesus Kidane	Sac	SJJ	05/09/2022
NIBA Yulianus	Sac	IDS	22/09/2022
RENDA Martinus	Sac	IDS	22/09/2022
AGUNWEJE Chukwudi Joseph	Sac	NIG	23/09/2022
ANAKWE Kingsley Onyebuch	Sac	NIG	23/09/2022
CLEMENT Matthew	Sac	NIG	23/09/2022
MEDE Callistus Iorwuese	Sac	NIG	23/09/2022
OKERE Henry Chinedu	Sac	NIG	23/09/2022
UMEH Ericmary Chukwunonso	Sac	NIG	23/09/2022

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
KEIGHER* Francis Leo	Fra	02/10/2022	OCC	92	62
MONEDERO RUJAS Otilio	Sac	06/10/2022	PER	95	76
RUIZ DÍAZ Manuel	Sac	16/10/2022	COL	94	74
MULASSANO Giacomo	Sac	25/10/2022	ITA	92	75

Contatti



@congregatiomissionis



@SuperiorGeneralCM



@CongregaciondelaMision



@CMissionis



@CongregatioMissionis



Congregatio Missionis



nuntia@cmglobal.org



www.cmglobal.org

Congregazione della Missione

Curia Generale

Via dei Capasso 30 - CAP 00164 - Roma -Italia

Tel: +39 06 661 3061 -Email: nuntia@cmglobal.org